



LICEI EINSTEIN DA VINCI

Sede Amministrativa: Via Togliatti – 70056 **MOLFETTA** (BA)

Tel.: 0803384621 – Fax: 0803384822 C.F.: 93491280728 – C.M. BAPS38000R

Sito WEB: www.liceimolfetta.edu.it – e-mail: baps38000r@istruzione.it – baps38000r@pec.istruzione.it

 **Cambridge Assessment**
International Education
Cambridge International School



Approvato dal Collegio dei docenti del 07/09/2023 con delibera n° 5 e dal
Consiglio d'Istituto del 11/12/2023 con delibera n° 7

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI ADOTTATI

Anno Scolastico 2023/24

Approvato dal Collegio dei docenti del 13/09/2021 con delibera n° 3 e dal
Consiglio d'Istituto del 18/10/2021 con delibera n° 4

PREMESSA

La necessità di linee guida per favorire l'inserimento nella scuola di studenti adottati dipende dal fatto che la realtà dell'adozione, e in particolare dell'adozione internazionale, è sempre più diffusa nella società (ogni anno si formano in Italia circa 4000 famiglie adottive) ed è evidente il suo valore per la crescita culturale e sociale del nostro Paese.

La realtà adottiva può determinare situazioni molto diverse da caso a caso, che possono andare da un'estrema problematicità ad un pieno e positivo adattamento, per cui è molto importante che il contesto scuola non abbia alcun tipo di prevenzione nei confronti degli studenti adottati e garantisca loro un'accoglienza adeguata che sia premessa per un'esperienza scolastica positiva sotto l'aspetto organizzativo, didattico e relazionale. Naturalmente vanno utilizzate prassi e strumenti idonei in tutte le fasi dell'inserimento scolastico con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola ad un altro.

ALCUNI RIFERIMENTI NORMATIVI

- C.M. n. 3484 11/06/2012: rilevazione e studio delle problematiche educative per l'inserimento scolastico dei minori
- art. 6 del protocollo di intesa tra MIUR e CARE (coordinamento delle associazioni familiari adottive e affidatarie in rete) 26.3.2013
- 19 febbraio 2014 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" a cura del MIUR
- C.M. n. 547 21/2/2014: deroghe all'obbligo scolastico degli alunni adottati.
- "Linee di Indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" a cura del MIUR del 18/12/2014 nota n. 7443

FINALITÀ

Il presente Protocollo si ispira alle "**Linee di Indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati**" pubblicate dal MIUR con nota n. 7443 del 18/12/2014 cui si riferisce come documento essenziale programmatico. Il protocollo è un documento che predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento degli alunni adottati. Può essere periodicamente aggiornato o modificato e costituisce uno strumento di lavoro atto a :

- individuare e strutturare una prassi di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere degli alunni adottati;
- definire compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- predisporre modalità di intervento per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, ove necessario, per gli alunni provenienti da adozione internazionale;
- promuovere una rete di comunicazione, supporto e collaborazione tra scuola, famiglia, servizi preposti ed enti autorizzati.

OBIETTIVI

Gli obiettivi principali del protocollo sono i seguenti:

1. diffondere una giusta cultura dell'adozione;
2. facilitare i rapporti scuola- famiglia;
3. sensibilizzare i docenti;
4. agevolare l'inserimento e l'integrazione degli studenti adottati;
5. predisporre percorsi didattici e formativi che consentano un'effettiva inclusione.

AREE CRITICHE

Gli studenti adottati provengono da situazioni dolorose (separazione dai genitori, lunghi periodi trascorsi in istituto, esperienze di maltrattamento fisico e psicologico) e, nel caso dell'adozione internazionale, hanno vissuto radicali cambiamenti (linguistici, alimentari, climatici, sociali) dopo il loro arrivo in Italia. Possono presentarsi, nel contesto scolastico, alcune criticità: difficoltà di apprendimento (deficit di concentrazione, attenzione, memorizzazione, produzione verbale e scritta), difficoltà psico-emotive (intolleranza alle regole, bisogno di attenzione, insicurezza rispetto al proprio valore, timore di essere rifiutati, rabbia e dolore per quanto subito nel passato), esigua scolarizzazione nei paesi di origine, bisogni speciali o particolari, difficoltà di comprensione della lingua italiana (relativamente ai linguaggi specifici delle discipline e a concetti astratti), identità etnica (atteggiamento ambivalente verso la cultura di provenienza tra nostalgia/orgoglio e rimozione/rifiuto), problematiche adolescenziali (definizione della propria identità, cambiamenti del corpo, relazione con i coetanei).

BUONE PRASSI

Il passaggio da un grado di scuola ad un altro può essere destabilizzante per gli alunni adottati per la loro resistenza ai cambiamenti, l'autostima precaria, la paura di non essere all'altezza della nuova situazione, il timore di non essere accettati da compagni e insegnanti. A ciò si aggiungono le richieste via via più elevate della scuola che prevedono buona organizzazione nello studio e capacità di integrare saperi molteplici e complessi. Possono insorgere difficoltà legate ad una padronanza non completa delle abilità linguistiche necessarie per l'apprendimento superiore, retaggio della sostituzione della lingua italiana alla lingua madre. Diventa pertanto utile lo scambio di informazioni con i docenti dei diversi gradi di scuola, la cura dei rapporti scuola-famiglia, l'individuazione di un docente nel consiglio di classe che possa diventare un riferimento per il ragazzo e la famiglia, l'attivazione di interventi specifici quando si ravvisino difficoltà di apprendimento e particolare attenzione al clima relazionale di classe.

RUOLI E COMPITI	
Dirigente scolastico	<p>Promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato. A tal fine:</p> <ul style="list-style-type: none">- si avvale della collaborazione di un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;- decide la classe di riferimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e il referente e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che l'accompagnano;- garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di un'adeguata competenza linguistica per consentire

	<p>l'uso della lingua italiana nelle varie discipline;</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione; - attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche; - garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post adottivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati); - promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.
<p>Docente Referente d'istituto</p>	<p>La funzione si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi; - accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto; - collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno; - collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; - nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono lo studente nel post adozione; - mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento, promuove e pubblicizza iniziative di formazione; - supporta di docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici individualizzati; - attiva momenti di riflessione e

	<p>progettazione su modalità di accoglienza e approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.</p>
<p>Docenti</p>	<p>Coinvolgono tutte le componenti scolastiche utili nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive; - propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità; - mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità; - creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali; - se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli, sia in presenza che, eventualmente, in DAD e in DDI; - tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adottivo.
<p>Famiglie</p>	<p>Collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza dello studente al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico; - raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso;

	<ul style="list-style-type: none"> - sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento; - mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dell'alunno.
--	---

PERCORSO DI ACCOGLIENZA E DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA

FASI	TEMPI	PROCEDURE
ISCRIZIONE	In qualsiasi momento dell'anno	<p>PROCEDURA ON-LINE</p> <p>PROCEDURA CARTACEA se il minore arriva dopo i tempi previsti per l'iscrizione on line o in corso d'anno.</p>
DOCUMENTAZIONE	La mancanza della documentazione richiesta non può precludere la regolare iscrizione e frequenza scolastica	<p>Acquisizione della documentazione in possesso dei genitori adottivi attestante gli studi compiuti: pagelle, vaccinazioni, dichiarazioni.</p> <p>Dichiarazione del DS della presa visione della documentazione in possesso dei genitori. Inserimento della dichiarazione nel fascicolo personale dello studente.</p>
PRIMA ACCOGLIENZA	A Settembre o in qualsiasi momento dell'anno in relazione all'arrivo del minore	<p>Incontri del referente e del DS con la famiglia.</p> <p>Prima valutazione dei bisogni.</p> <p>Impostazione di una fattiva collaborazione tra famiglia, Istituzione Scolastica ed Enti Autorizzati e/o Associazioni.</p> <p>Assegnazione dell'alunno alla classe (determinata dalle informazioni raccolte e dall'individuazione del gruppo classe e del consiglio di classe</p>

		<p>più idoneo all'accoglienza dell'alunno adottato, soprattutto se straniero).</p> <p>Scelta di un team di insegnanti stabili che possano garantire una continuità di relazione interpersonale e un clima rassicurante.</p>
INSERIMENTO NELLA CLASSE	Subito dopo la fase di prima accoglienza	<p>Agevolazione della comunicazione, della socializzazione e della partecipazione per rendere più efficace l'apprendimento successivo.</p> <p>Valutazione attenta e cauta del rapporto tra il minore adottato e la sua cultura di origine (identificazione o rifiuto).</p> <p>Valorizzazione della presenza di culture diverse come strumento di arricchimento dell'azione didattica e della crescita personale e creazione di condizioni facilitanti che consentano allo studente adottato di esporsi liberamente in merito alla propria identità culturale se e quando lo desidera.</p>
INTERVENTI DI FACILITAZIONE	Alcuni mesi dopo l'inserimento del minore	<p>Stesura di un PDP qualora il CdC ne ravvisi la necessità in accordo con la famiglia.</p> <p>Uso di strategie didattiche e di metodologie che favoriscano l'apprendimento delle materie di studio sia in presenza che, eventualmente, in DAD e in DDI.</p>
VALUTAZIONE	Intero anno scolastico	Valutazione dei risultati raggiunti in rapporto alla situazione di partenza e in considerazione del complesso percorso di vita e di studi dello studente adottato.

		<p>In caso di PDP, valutazione delle competenze indicate nel documento.</p> <p>Uso di prassi didattiche e strumenti di verifica che rendano la valutazione un momento sereno e non ansiogeno al fine di favorire il successo scolastico.</p>
--	--	--

Delibera n. 7 del Consiglio di Istituto del 11/12/2023

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giuseppina Bassi
(Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i.)